

■ CASSANO Critiche sulla decisione della giunta di conferire nella Sibaritide Caos rifiuti, Gallo: «Scelta scellerata»

Il consigliere regionale annuncia battaglia: «Questa non è una terra di conquista»

di ANTONIO IANNICELLI

CASSANO - «Cassano e la Sibaritide non possono continuare a essere considerate dal governo regionale calabrese una terra di conquista. La discarica di contrada "Silva" non può accogliere gran parte dei rifiuti dell'intera Calabria». A sostenerlo è il capogruppo regionale della Casa delle Libertà, Gianluca Gallo, che con una nota interviene sull'emergenza rifiuti in atto sull'intero territorio calabrese contestando, senza se e senza ma, la «decisione scellerata» adottata dal governo regionale di dirottare tutti i rifiuti regionali nelle discariche di Cassano e Crotone. «La Regione Calabria - scrive il capogruppo regionale della Casa delle Libertà - pensa di superare l'emergenza rifiuti tenendo in vita le discariche di Crotone e Cassano, ma sui territori interessati soffia già il vento di rivolta. Senza alcuna preventiva informazione né concertazione - tiene a far rilevare l'esponente del centro destra regionale - la Regione sta preparandosi ad alzare grattacieli di spazzatura nelle discariche di Crotone e Cassano. Lo si apprende solo dagli organi di informazione, a testimonianza dell'opacità delle scelte della giunta regionale in materia di rifiuti, probabilmente per coprire col silenzio e i blitz di fine estate l'incapacità e il difetto di programmazione con i quali dal 2014 a oggi si sta gestendo il settore». Una notizia, quella di dirottare tutti i rifiuti calabresi a Cassano e a Crotone che «è stata

accolta - afferma Gallo - con preoccupazione e rabbia, non fosse altro perché Cassano per lungo tempo ha ospitato una discarica consentita, non venendo mai meno al dovere di solidarietà nei confronti di altri Comuni del territorio. Qualche anno fa, poi il consiglio comunale, anche col mio voto favorevole, all'unanimità deliberò - ricorda il capogruppo regionale della Casa delle Libertà - di dichiarare chiusa l'esperienza e la vita delle discariche. Tutto inutile: per la Regione, la volontà popolare e quella delle istituzioni non contano». Per Gallo si tratta di una vicenda «incresciosa» che, a suo dire, «rischia di diventare questione di ordine pubblico vista l'insofferenza

dei cittadini. Se nei prossimi giorni il presidente Oliverio accetterà di siglare l'ordinanza già sottoposta alla sua firma, si renderà responsabile - sottolinea Gallo - di uno scempio, autorizzando un sovrizzo tale da ampliare di altri 30mila metri cubi la capacità della discarica cassanese di contrada "Silva", destinandola poi per i settemesi successivi ad accogliere gran parte dei rifiuti che la Calabria non sa dove mettere anche se, nel frattempo, sempre nel silenzio interessato della giunta regionale e del suo presidente, la Regione ha aperto le porte al pattume proveniente dal Salento». Il capogruppo regionale della Casa delle Libertà annuncia che l'opposi-

zione dei gruppi di minoranza su questa vicenda «sarà ferma e irremovibile, pure perché - spiega Gallo - il timore è che dietro questo provvedimento se ne possa celare un altro, se possibile ancor più terribile: l'avvio delle procedure per la realizzazione di una nuova buca a contrada "Silva". Chiediamo chiarezza sul punto e in ogni caso, già nelle prossime ore, mi attiverò per verificare se e cosa si stia consumando al riguardo negli uffici regionali, sotto le direttive politiche della giunta. Saremo argine - conclude Gianluca Gallo - a chi, tra Catanzaro e San Giovanni in Fiore, pensa di poter continuare a considerare Cassano e la Sibaritide terra di conquista».